

domani mostra mercato a Prato Dischi da amare e collezionare

Fania Sandrolini
Non è solo una mostra mercato del disco usata come tutte le altre, ma una manifestazione che si terrà a Prato City in via... In occasione di una kermesse organizzata da Discoverix, infatocché, venendo scambiate le vecchie cassette per nuove, di tutti i tipi, si terrà una mostra mercato di dischi da amare e collezionare. Fra queste, la più interessante è quella che riguarda la presentazione in audiocassetta di una nuova raccolta di Ennio Morricone. Il grande musicista ha in questi mesi fatto e collezionato un mondo e sarebbe interessante di essere diversamente visto che le sue famose composizioni hanno fatto da colonna sonora a film altrettanto conosciuti. «Il buono, il brutto e il cattivo» e «C'era una volta il west» girati da Sergio Leone nel 1966 e 1968, «La tragedia di un uomo ridicolo» diretto da Bernardo Bertolucci nel 1982 o «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri del 1970 sono soltanto alcune delle opere cinematografiche che lo hanno consacrato al successo. Sempre nel corso della convention pratese, poi, non mancheranno stand capaci di ammalciare l'esercito di appassionati che sempre più numerosi partecipa agli appuntamenti di questo tipo. Ci saranno espositori capaci di soddisfare le richieste di nostalgici



Ennio Morricone

del vinile, il materiale con cui venivano stampati i 78, i 33 e i 45 giri, ma anche spazi dedicati ai fanatici della rarità in compact, delle musicassette o dei bootleg, ovvero delle incisioni pirata registrate durante gli spettacoli dal vivo. L'apertura della mostra mercato è fissata alle 10 e la chiusura alle 19. Per informazioni: Discoverix, tel. 051/260189.

Firenze: l'opera lirica entra al centro sociale

di Milly Mostardini

FIRENZE - L'opera lirica cameristica del Settecento si presenta nell'auditorium di un centro sociale autogestito. In questi tempi non certo facili per i grandi teatri lirici, la piccola e impavida Accademia di San Felice in Piazza propone la messa in scena di «Acis und Galatea», opera-balletto con musica del sommo Haendel. Lo spettacolo nasce dalla collaborazione tra l'Accademia di San Felice, nata nel 1990 anche come scuola di musica, e la Kammeroper di Francoforte: il cast degli interpreti è italo-tedesco, dirige il maestro Federico Bardazzi, la regia è di Rainer Pudenz.

Il debutto di «Acis und Galatea» si avrà al Teatro della Compagnia il 28 settembre: ma per la replica l'opera si trasferisce, il 1 ottobre, al Centro popolare autogestito di Firenze sud, che si chiama «L'astronave». Il costo del biglietto sarà di 5000 lire, prezzo fisso stabilito per ogni spettacolo al Centro. Dunque l'opera da camera, spesso trascurata dai grandi teatri, fa un balzo sorprendente verso l'ampio capanno-

ne di una exfabbrica, che un gruppo di giovani ha ripulito, riadattato e dotato dell'attrezzatura da auditorium per concerti rock, appena alcuni mesi fa.

Andrea Cavallari, direttore artistico dell'Accademia San Felice, sostiene infatti che se i giovani non vanno a teatro per l'opera lirica, è questa che deve avvicinarsi a loro e incontrare la loro cultura. Se la montagna non va a Maometto, Maometto andrà alla montagna: anche Rainer Pudenz, che a Francoforte gestisce un teatro da 500 posti, promuove con la stessa convinzione l'opera lirica per i giovani. Finora in locali come «L'astronave» si erano esibiti gruppi underground e posse.

Anche il Gruppo Cecchi Gori ha dato una mano, mettendo a disposizione gratis il Teatro della Compagnia per il debutto e riprendendo l'opera in video. Inoltre sono in programma tre concerti, tutti dedicati a Sonate e Arie per soprano e clavicembalo di Haendel, per il 14 e 25 settembre ed il 1 ottobre al Teatro della Compagnia: suoneranno i solisti dell'Accademia di San Felice.

Malore in scena per il maestro Gavazzeni

AMO - Il maestro Gianandrea Gavazzeni ha avuto un lieve malore in occasione dell'apertura del Festival di Amoretti e il suo tempo: si è ripreso nel giro di pochi minuti e ha proseguito nella direzione dell'opera «Caterina Cornaro». Il malore, gli spettatori non si sono accorti, è avvenuto al termine del prologo, ed è stato causato da un calo di pressione. Gavazzeni era sul palco e aveva appena concluso la direzione del prologo di «Caterina Cornaro», quando è venuto il malore. Gavazzeni è stato visitato dal medico che gli ha riscon-



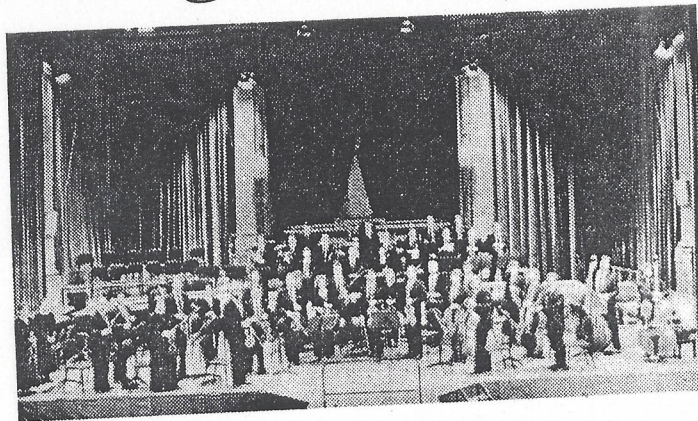
Gianandrea Gavazzeni

ne. Unico contrattempo avvertito dal pubblico: un leggero ritardo nell'inizio del secondo

Con la direzione di Gelmetti e un pianista d'eccezione come Lucchesini Con l'Ort una grande festa della musica

di Claudio Proietti

FIRENZE - Posti solo in piedi ed entusiasmo alle stelle, a dimostrazione che l'Orchestra della Toscana gode di un pubblico affezionato e caloroso come pochi, per i due concerti con i quali il complesso ha onorato Settembre Musica. Essi erano incastonati fra ottimi esiti estivi al Rossini Opera Festival, dove il suo impegno è già stato confermato per il prossimo anno, e la partenza per una breve tournée sudamericana che toccherà Buenos Aires e San Paolo per un totale di quattro appuntamenti. Dopo le ripetute apparizioni europee e i concerti in Giappone dello scorso anno, un'altra tessera si aggiunge, dunque, al riconoscimento internazionale



L'Orchestra della Toscana

nei prossimi giorni verranno eseguiti in Sudamerica e certo il viatico non poteva essere migliore. Infatti sulle note di una

apripiva e chiudeva il programma, il pubblico è stato trascinato ad applausi frementi. Merito del direttore Gianluigi Gelmetti che sa distillare lo hu-

zante senza ritmico, merito degli strumentisti dell'orchestra che sanno trasformarsi in un duttile strumento di virtuosismo. Come la stringatissima ed avvincente lettura della straordinaria sinfonia Classica di Prokofiev ha confermato in pieno.

Al centro del concerto figurava poi il sublime Concerto K488 di Mozart che ha procurato al pianista Andrea Lucchesini un particolare successo personale. In questo caso l'acustica del teatro della Compagnia non ha giovato agli equilibri, là dove il suono corporeo e cantante del pianoforte costringeva l'orchestra a forzare un po' l'enfasi timbrica. Sta di fatto che le intenzioni di Lucchesini ci sono parse orientate nel solco di un classicismo arioso ed equilibratissimo.

TIRRENO 28 2008